

## Gli aumenti delle rette

|                                        | 2018  |        | 2024  |        |
|----------------------------------------|-------|--------|-------|--------|
|                                        | min   | max    | min   | max    |
| Albavilla - Opera Pia Roscio           | 55,00 | 66,00  | 60,00 | 74,00  |
| Albese - Fond. Parravicini             | 63,00 | 68,00  | 65,00 | 71,00  |
| Albese - Suore Sacro Cuore             | 76,00 | 81,00  | 82,00 | 90,50  |
| Alzate B. - Azienda speciale Comune    | 55,00 | 59,00  | 68,00 | 72,00  |
| Appiano Gentile - Bellaria             | 63,50 | 81,50  | 66,00 | 92,00  |
| Appiano Gentile - Casa Vallardi        | 59,00 | 69,50  | 64,00 | 73,00  |
| Arosio - Borletti                      | 57,00 | 57,00  | 63,00 | 63,00  |
| Arosio - San Giuseppe                  | 63,00 | 65,00  | 71,00 | 71,00  |
| Asso - Colleoni                        | 75,90 | 75,90  | 89,00 | 95,00  |
| Bellagio - Greco De Vecchi             | 57,67 | 95,73  | 74,83 | 112,00 |
| Bellagio - Osa                         | 49,00 | 105,66 | 66,00 | 125,00 |
| Beregazzo con Figliaro - Segesta       | 76,60 | 87,30  | 88,60 | 105,50 |
| Bregnano - Intercomunale               | 70,00 | 72,00  | 76,00 | 76,00  |
| Caglio Kos Anni Azzurri                | 70,50 | 83,00  | 73,22 | 103,73 |
| Cantù - Garibaldi Pogliani             | 76,00 | 91,00  | 78,50 | 93,00  |
| Cantù - Garibaldi Pogliani             | 58,50 | 58,50  | 60,00 | 64,00  |
| Cantù - Korian Segesta                 | 75,80 | 84,00  | 86,50 | 93,60  |
| Canzo - Segesta                        | 73,30 | 76,30  | 87,80 | 91,10  |
| Canzo - Don Pozzoli                    | 54,00 | 67,00  | 62,00 | 62,00  |
| Capiago Intimiano - Garibaldi Pogliani | 61,00 | 70,50  | 62,50 | 76,00  |
| Cernobbio - La Villa                   | 63,00 | 70,00  | 69,00 | 83,00  |
| Como - Don Guanella                    | 60,82 | 68,55  | 65,48 | 89,44  |

FONTE: siti ATS - Portale Regione Lombardia e singole Carte dei Servizi)

|                             | 2018   |        | 2024   |        |
|-----------------------------|--------|--------|--------|--------|
|                             | min    | max    | min    | max    |
| Como - Don Guanella         | 65,00  | 70,00  | 73,00  | 79,00  |
| Como - Marcelline           | 67,00  | 70,00  | 73,00  | 77,00  |
| Como - Ca d'Industria       | 70,00  | 80,00  | 72,00  | 82,00  |
| Como - Ca d'Industria       | 74,00  | 99,00  | 76,00  | 101,00 |
| Como - Ca d'Industria       | 75,50  | 119,50 | 77,50  | 122,00 |
| Como - San Giuseppe         | 57,00  | 63,00  | 71,00  | 71,00  |
| Cuccia - La Villa           | 65,00  | 82,50  | 63,55  | 106,00 |
| Erba - Prina                | 65,50  | 73,00  | 69,00  | 71,50  |
| Guanzate - La Villa         | 120,00 | 120,00 | 120,00 | 120,00 |
| Lezzeno - Acil              | 45,82  | 58,44  | 55,23  | 68,55  |
| Lipomo - Don Guanella       | 65,00  | 70,00  | 73,00  | 85,00  |
| Lomazzo                     | 62,50  | 80,00  | 72,00  | 82,00  |
| Mariano Comense - Spinola   | 64,00  | 64,00  | 72,00  | 72,00  |
| Merone - Quadrifoglio       | 69,69  | 74,09  | 77,90  | 82,00  |
| Mozzate - Fornasari         | 64,11  | 64,11  | 73,05  | 83,47  |
| Mozzate - Kos               | 50,00  | 68,00  | 58,00  | 79,50  |
| Olgiate Comasco - Tre Torri | 70,18  | 74,50  | 74,00  | 77,00  |
| Ponte Lambro - Gestio       | 69,00  | 76,00  | 70,00  | 85,00  |
| San Fermo della Battaglia   | 68,50  | 78,50  | 71,50  | 81,50  |
| Solbiate - Fatebenefratelli | 61,00  | 76,00  | 76,00  | 80,00  |
| Torno - Il Focolare         | 56,10  | 62,10  | 64,00  | 70,00  |

MEDIE

84,91

Withub

# Rsa, rette fuori controllo Fino a 324 euro in più l'anno

**Dal 2018.** Liste d'attesa triplicate, famiglie costrette a indebitarsi  
E la Cisl invoca l'intervento del pubblico: «Il sistema fermi gli aumenti»

**SERGIO BACCILIERI**

Rispetto a prima della pandemia le rette medie massime delle Rsa comasche sono aumentate di 324 euro al mese, quelle minime di 212 euro.

Grazie al monitoraggio dell'Ats Insubria sui posti a contratto nelle residenze per anziani, è possibile confrontare le attuali tariffe a carico delle famiglie con quelle in vigore nel 2018.

Idato purtroppo non è onni-comprendivo, non rientrano infatti nelle statistiche alcune Rsa

dell'alto lago, prima considerate valtellinesi, come pure alcune strutture ora del tutto private, senza la quota di partecipazione del sistema regionale.

La media è comunque rappresentativa e maggioritaria. Rispetto al 2018 oggi le rette minime delle Rsa sono aumentate in media di 6,87 euro, dunque del 10,5%. Significa che una famiglia deve pagare al mese 212,97 euro in più, all'anno sono 2.555 euro. Le rette massime invece sono salite con più velocità, del 14,05%, in termini assoluti di 10,46 euro, quindi 324,26 euro al mese, esattamente 3.891 euro l'anno. Cifre che oggi non tutti possono permettersi. Questa poi è la media, ma ci sono tariffe che sono salite anche di più di venti euro.

**Cifre disomogenee**

Le rette massime per esempio del don Guanella, 20,8 euro in più la massima, come pure delle strutture di Caglio oppure di Cuccia. In percentuale è un balzo vicino al 30%. La forbice

dei prezzi delle rette ad inizio 2025 va da un minimo pari a 60 euro al giorno (1.860 euro al mese) fino ad un massimo di 125 euro al giorno (3.844 euro al mese).

La rette proposte dalle Rsa sono molto disomogenee nel panorama regionale. La provincia di Como come tariffe risulta essere una delle più costose, dietro solo a Milano e a Monza.



Dario Grilanda

A Sondrio si possono spendere fino a 22 euro meno al giorno rispetto al nostro territorio, sono circa 680 euro.

In totale l'offerta dei posti letto a contratto, quindi con il sostegno del sistema pubblico, non è molto cambiata sempre a confronto con il 2018.

I letti in queste Rsa sono passati da 3.523 a 3.581, mentre bisogna pensare che la popolazione vede un forte incremento dei grandi anziani in maggioranza con una o più patologie croniche. I proporzione sono aumentati di più i posti letto accreditati, ma senza la copertura dei finanziamenti pubblici. Infine

come più volte abbiamo scritto è esploso il dato relativo alle liste d'attesa, in percentuale del 370%. Da 1.508 domande in coda a 7.095.

È vero che, ripete sempre l'Ats Insubria, molte domande vengono presentate in due o anche tre strutture, quindi circa un terzo delle richieste è reale. Resta comunque l'indicazione del grande bisogno di assistere gli anziani espresso dalle famiglie.

**Prestiti e mutui**

«Ci sono diverse famiglie che ricorrono a prestiti e mutui per pagare queste tariffe - **Dario Grilanda**, segretario dei pensionati della Cisl dei Laghi - le singole pensioni non bastano, spesso le condizioni di salute dell'anziano non permettono la gestione domiciliare. I parenti però sono in difficoltà perché i salari sono fermi e i costi schizzano alle stelle. Per alcune Rsa si tratta di aumenti obbligati, tutto però non può pesare sulle spalle dei cittadini. Il sistema pubblico deve riuscire a calmierare questi rialzi, altrimenti andiamo incontro ad un impoverimento della popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Angeli del Covid «Quanti sacrifici per la salute»

**Il riconoscimento**

Consegnati in Prefettura gli attestati i benemeriti della salute pubblica  
«A voi il nostro grazie»

«Tutti, nel periodo della pandemia, si sono resi conto dell'importanza del mondo sanitario e di ciò che è stato fatto. Questo titolo onorifico è un giusto segno di riconoscenza a chi, come voi, si è speso per la salute pubblica».

Con queste parole, ieri mattina, il prefetto **Corrado Conforto Galli** ha accolto i sei destinatari de "L'attestazione ai benemeriti della salute pubblica", conferita con decreto del presidente della Repubblica datato lo scorso fine ottobre. Un momento molto toccante per il dottor **Vittorio Sanese**, impegnato nella rianimazione di Gravedona, per i fratelli **Raffaele, Valerio, Maria e Stefania Mautone**, tutti infermieri di Fino e per il brigadiere capo **Massimiliano Soffredini**, di Porlezza, accompagnati dai familiari.

«Ho accolto con piacere la proposta di dare una formalità alla consegna di questo titolo onorifico che avete ricevuto - le parole del prefetto -. Un modo giusto per far diventare la forma sostanza. Come rappresentante della comunità locale, è un giusto segno di riconoscenza a chi, come voi, ha ricevuto questa benemerita alla salute pubblica. Il periodo del Covid è stato un momento

importante per la nostra storia nazionale che ha coinvolto tutte le comunità locali: in tutto il nord Italia siamo stati colpiti in modo pesante, le vite di tanti sono state segnate, una sorta di spartiacque. L'onorificenza vi viene attribuita grazie all'attività che avete prestato in quell'occasione. Io ho visto i vostri curriculum da cui emerge capacità, impegno costante e dedizione verso la collettività, non solo dal punto di vista lavorativo ma anche nell'ambito dell'attività di volontariato».

Il prefetto ha quindi ricordato quei difficili momenti, quando anche lui stesso era stato colpito dal virus, facendo fare un salto nel passato ai benemeriti, che mai potranno scordare quei mesi.

«Voi siete i principali testimoni: credo che l'opinione pubblica nazionale abbia preso coscienza dell'importanza di tutto il mondo sanitario e di chi andava collaborando a titolo volontario in quell'emergenza. In quel periodo è stata data prova della grande capacità della componente sanitaria: tutti ci ricordiamo di cosa stessimo facendo in quel determinato periodo, sono state colpite le coscienze collettive e individuali. Momenti molto difficili, voi vi siete prodigati per il bene collettivo in situazioni di emergenza e incertezza, anche con turni massacranti e paure che si vivevano». I benemeriti hanno ringraziato il prefetto, visibilmente emozionati.

**D.col.**



Da sinistra: Raffaele, Stefania, Maria e Valerio Mautone, Claudio Conforto Galli, Massimiliano Soffredini e Vittorio Sanese